

## **ZOGO DELL'OCA CON PIOGGIA E VENTO.....**

*La grande festa del Zogo dell'Oca, malgrado il brutto tempo, ha avuto luogo ugualmente sabato 10 e Domenica 11 Novembre 2012.*

*Il maltempo l'ha fatta da padrone e ha condizionato l'intera manifestazione. E pensare che tutto era pronto per la festa più amata dai miranesi. Però a pensarci bene qualche segnale negativo lo si era visto. Prima di tutto una ordinanza della Regione Veneto che vietava di far sfilare e mettere in mostra oche vive, e poi il meteo che dava pioggia tutto sabato e tutta domenica. Così, nonostante il vento forte che venerdì aveva divelto qualche bancarella e aveva fatto volare i cartelloni, il gioco lo si è fatto lo stesso.*

*A dire il vero, sabato pomeriggio sembrava si mettesse meglio del previsto perché la Piazza era gremita di gente, il sole aveva fatto una leggera sbirciatina, invece poi con il passare delle ore si era capito che il brutto tempo sarebbe arrivato. Noi de "I Girasoli", che avevamo il compito di dare il benvenuto ai camperisti che venivano a Mirano per vedere il Zogo, avevamo capito che di camperisti ne avremmo visti ben pochi. E pensare che il nostro gruppo era molto nutrito, proprio per dare solidarietà ai camperisti che venivano da lontano; invece camper ne sono arrivati meno di dieci. Gli altri anni invece il piazzale era completamente pieno di equipaggi che arrivavano da tutte le parti d'Italia, mentre quest'anno abbiamo assistito impotenti al non arrivo dei camperisti.*

*Le squadre (frazioni) hanno giocato sotto la pioggia e il gioco è durato un'ora e mezza e ha vinto la frazione di Campocroce che si è portata a casa la cifra di 1400 euro che poi come fanno tutte le squadre vincitrici devolvono in beneficenza. Il Campocroce ha devoluto la somma all'Oratorio della Parrocchia.*

*In piazza, durante il Zogo, le tribune erano semivuote, anche se questo è stato il primo anno che la Pro loco aveva provveduto a coprirle in modo che gli spettatori non si bagnassero. Nonostante lo sforzo della Pro Loco i miranesi hanno preferito stare a casa a fare qualcos'altro. Così, domenica mattina prima di mezzogiorno, noi de I Girasoli, diretti nelle operazioni di sorveglianza dall'amico Beppo, abbiamo ad un certo punto levato i nostri striscioni, (che si sono strappati causa il forte vento) smontato il gazebo,*



*le tavole e le sedie e inzuppati e infreddoliti siamo tornati a casa lasciando il parcheggio che l'Amministrazione Comunale di Mirano aveva riservato ai camper; lo abbiamo lasciato a disposizione delle poche auto che andavano in centro per vedere la Festa.*

*La nostra esperienza non è stata delle migliori in quanto non avevamo mai assistito a una tristezza di questa portata nel senso che ci aspettavamo un certo numero di camper e praticamente non ne sono arrivati, alcuni addirittura sono arrivati perché a Santa Lucia di Piave avevano sospeso la festa e così non sapendo dove andare erano arrivati a Mirano.*

*Questo ha contribuito ancora di più allo sconforto che ci ha accompagnato per tutta la manifestazione. Da dire inoltre che abbiamo sempre prestato la nostra opera di "parcheggiatori" e sorveglianza dei camper parcheggiati, lo abbiamo sempre fatto con serietà, professionalità e anche con orgoglio e il fatto che nessuna autorità sia mai venuta a vedere se eravamo vivi o morti, se avevamo bisogno di aiuto, se per caso necessitavamo di supporto o per darci magari un saluto (il minimo dell'educazione), ci ha lasciato un po' con l'amaro in bocca.*

*Questo ha contribuito ad aumentare la nostra perplessità nei confronti di un'organizzazione con la quale abbiamo sempre cooperato senza chiedere niente e senza naturalmente avere niente in cambio ...*

*Per fortuna I Girasoli hanno provveduto a portarsi da casa pane, salame, patatine, prosecco e arachidi per tirarci un po' su. E' stata infatti "dura" per due giorni, dalle 8 del mattino alle 22,00 di sera fuori al ciel sereno, al vento e alla pioggia senza nemmeno una stretta di mano per ringraziamento.      Dino Artusi*